



## *Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale*

### COMUNICATO STAMPA

**LECCE: I CARABINIERI DEL NUCLEO TPC DI BARI, COORDINATI DALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI LECCE, SEQUESTRANO 60 DIPINTI FALSAMENTE ATTRIBUITI AL MAESTRO MAURO REGGIANI. 23 PERSONE DENUNCIATE IN TUTTA ITALIA.**

I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Bari, a conclusione di una lunga e complessa attività investigativa, coordinata dalla Procura della Repubblica di Lecce, ha accertato l'esistenza di un gruppo criminale, composto da mercanti d'arte, collezionisti e speculatori occasionali, avente ramificazioni in tutta Italia, che aveva creato una pervasiva rete commerciale di ricettazione e commercializzazione di opere d'arte false e/o contraffatte, attribuite al maestro *Mauro Reggiani* (Nonantola 1897 - Milano 1980), uno dei massimi esponenti dell'astrattismo in Italia.

Le investigazioni, iniziate nel 2019, grazie alla segnalazione dell'*Associazione per la tutela delle opere di Mauro Reggiani* che denunciava un'insolita e continua richiesta di verifica di autenticità di dipinti, hanno permesso di accertare che opere falsamente attribuite all'artista venivano immesse sul mercato nazionale grazie alla complicità di gallerie, collezionisti privati e mercanti d'arte, prevalentemente attraverso l'utilizzo di piattaforme "e-commerce", eludendo così le norme vigenti sull'esercizio del commercio. Il ruolo fondamentale della compagine criminale, veniva svolto da un mercante abruzzese che, attraverso una serie di intermediari su tutto il territorio nazionale, aveva messo in circolazione un numero indefinito di beni d'arte falsi.

Le opere, risultate copie di dipinti autentici, erano riproduzioni estrapolate dal catalogo generale delle opere di *Mauro Reggiani*, pubblicato in bianco e nero negli anni '90 geometricamente identiche a quelle catalogate, ma con colorazioni diverse da quelle originali. Determinante ausilio alle indagini è stato fornito dall'*Associazione Reggiani*, costituitasi nel 2019, che eseguiva expertise su tutte le opere sequestrate, accertandone la non autenticità.

Le opere sequestrate, proposte in commercio a prezzi compresi tra 15.000 e 70.000 euro, avrebbero fruttato oltre **un milione di euro**. Moltissime le vittime del raggio che si sono ritrovate in casa dipinti falsi pagati migliaia di euro.

Le opere sono state sequestrate nelle province di Lecce, Napoli, Perugia, Teramo, Cagliari, Milano, Firenze, Roma, Alessandria, Como, Modena, Cesena, Ferrara, Brescia, Savona, Padova e La Spezia, con la collaborazione dell'Arma territoriale e dei Nuclei TPC territorialmente competenti.

Sono state deferite all'Autorità Giudiziaria complessivamente 23 persone coinvolte a vario titolo nella ricettazione (648 C.P.) e per aver posto in circolazione opere d'arte false/contraffatte (178 D.lgs. 42/2004).



Per ulteriori informazioni:

**Tenente Colonnello Giovanni DI BELLA**

Comandante del Nucleo per la Tutela del Patrimonio Culturale di Bari

Tel. +39 080/5213038 – 334/6922788